

Capitano **Enzo TOLU**



- 1913 ottobre 10. Nasce a Verona.
- 1934. Nominato Sottotenente in servizio permanente effettivo. Frequenta la Scuola di Applicazione d'Arma.
- 1935. Al battaglione "Morbegno" del 5° Reggimento Alpini.
- 1936 conseguì la promozione a Tenente.
- Giovane sportivo, è anche apprezzato schermitore e partecipa a numerosi campionati dell'Esercito.
- **1940 febbraio. Aeroporto di Cerveteri. Frequenta il 23° corso di Osservazione Aerea e nominato Osservatore.**
- 1940 giugno. Alla 125ª squadriglia Osservazione Aerea mobilitata, per la dichiarazione di guerra.
- 1941 maggio. Trasferito in Africa Settentrionale. Rientra in patria dopo pochi mesi per malattia.
- 1941 dicembre. Riprende servizio nella 116ª squadriglia Osservazione Aerea impegnata in Jugoslavia.
- 1942 gennaio. Promosso Capitano in servizio permanente effettivo.
- 1942 maggio. Parte per il fronte russo dove rimase fino a dicembre dello stesso anno. Medaglia Argento sul campo: *Fronte russo, Cielo di Donetz, maggio-agosto 1942.*
- 1943 Gennaio. Rientrato in Italia, presta servizio per circa cinque mesi presso il deposito del 5° Reggimento Alpini.
- 1943 aprile. E' assegnato alla 121ª squadriglia Osservazione Aerea nuovamente in Jugoslavia.
- 1943 Agosto. E' in forza al 71° Gruppo Autonomo 38ª Squadriglia – Fiat B.R.20 in Jugoslavia.
- 1943 agosto 10. In operazione bellica precipita con l'aereo colpito dalla reazione del nemico.

Motivazione della Medaglia d'Oro al valor militare – alla memoria - :

Ufficiale osservatore dall'aeroplano di rara capacità, in 180 missioni di guerra svolte nei cieli d'Africa, Russia e Jugoslavia, profuse al servizio della Patria virtù esemplari di soldato per fede, sprezzo del pericolo, sentimento del dovere elevato a religione dello spirito e dell'azione. Rientrato da un rischioso volo di spezzonamento e mitragliamento ed avvertito che forze nemiche stavano per soverchiare in un settore una nostra formazione di fanteria, si offriva volontario per la nuova delicata missione, in appoggio di tale formazione. Rilevati sul posto e comunicati alla base i dati necessari per l'efficace successivo intervento del bombardamento e della caccia-assalto, anziché rientrare subito al campo si abbassava sull'avversario imbaldanzito che mitragliava a volo radente, nel generoso intento di dare tutto il proprio immediato aiuto alle truppe a terra, che si trovavano in critica situazione. Mentre portava così lo scompiglio in alcuni reparti nemici e poneva la valida base della successiva fortunata azione delle nostre armi, precipitava con l'aereo colpito dalla reazione del nemico ed immolava sul campo la sua giovane feconda esistenza di soldato. Esempio ai migliori di rare virtù militari e di sublime eroismo.

Cielo della Jugoslavia. 1° settembre 1942-10 agosto 1943

